

Il Resto del Carlino – edizione 27 giugno 2007

«Quei servizi di polizia sono senza sicurezza»

I sindacati della “Municipale” minacciano agitazioni

TIENE BANCO la delicata questione dei servizi notturni di controllo richiesti dalla prefettura ai corpi di Polizia municipale dei comuni della Bassa Romagna. Lunedì sera a Russi si è tenuta un'assemblea tra gli operatori delle varie Polizie municipali e i loro rappresentanti sindacali. «Pur registrando alcune defezioni, mancavano infatti i rappresentanti dei Comuni di Massa Lombarda, Fusignano, Cotignola e Conselice - spiega Sergio Menegatti, segretaria provinciale del Sulpm, il sindacato unitario lavoratori della Polizia municipale - abbiamo deciso di elaborare, in tempi rapidi, un documento attraverso il quale ribadiremo tutte le problematiche emerse in queste ultime settimane. Riteniamo infatti che, alla luce dei canoni messi in atto dai dieci Comuni, gli operatori di Polizia non siano assolutamente messi nelle condizioni di lavorare in sicurezza». Le amministrazioni pubbliche, lo ricordiamo, chiedono infatti di svolgere il servizio notturno con pattuglie formate da 3 o, al massimo, 4 persone. Un numero che i rappresentanti sindacali ritengono insufficiente e che intendono portare a sei, pur dovendo fare i conti con una evidente carenza di organico. «Proseguiremo quindi — aggiunge Menegatti — sulla strada che abbiamo intrapreso. La prossima mossa consisterà nella stesura di un documento da sottoporre ai colleghi dei dieci Comuni. Documento che ci auguriamo sia sottoscritto dalla totalità, o quantomeno dalla maggioranza, degli operatori. Dopodiché procederemo con un'opera di informazione sottoponendo lo stesso documento ai vari consigli comunali e, successivamente, alla prefettura, per poi iniziare lo stato di agitazione». Stefano Mambelli rappresentante della Cisl, esprime insoddisfazione per come si sono svolte le trattative. «Se l'Associazione dei Comuni riterrà di proseguire per la propria strada senza il consenso dei sindacati e degli stessi operatori di Polizia municipale, non alzeremo certo bandiera bianca». Nell'ultimo fine settimana sono stati effettuati controlli notturni da parte di alcuni Corpi di polizia municipale. «In effetti - rileva Mambelli - tali controlli ci sono stati, anche se ci risulta che ciò che paventavamo si è verificato: in sostanza sono venute meno le condizioni di sicurezza per il fatto che i vigili, che all'inizio del servizio erano affiancati da altre forze di polizia, si sono ritrovati di punto in bianco ad operare da soli perché le altre forze di polizia sono state costrette a 'sganciarsi' a seguito della richiesta di intervento partita dalla loro ventrale operativa».

Luigi Scardovi